

Nato a Lugano nel 1979 ho assolto in Ticino le scuole dell'obbligo, prima di trasferirmi a Basilea nel 1998. Il motivo che mi ha spinto a varcare le Alpi è il medesimo che mi ha portato qui a Roma. In effetti ho studiato all'Università di Basilea Archeologia Classica, Pre- e Protostoria ed Egittologia, fino alla laurea ottenuta nel 2004. I semestri sono stati intervallati da esperienze sul campo, in particolar modo da scavi archeologici in Francia (Biesheim), Grecia (Eretria) ed in Giordania (Petra). Proprio la partecipazione a quest'ultimo progetto, nel 2001 e nel 2002, mi ha suggerito il tema per il lavoro di licenza: gli oggetti metallici rinvenuti durante gli scavi svizzeri. L'esito positivo di questo primo "contatto" con il materiale mi ha portato ad elaborare, dall'autunno 2004, un progetto di dottorato (seguito, come già il lavoro di licenza, dal Prof. R. A. Stucky) che si innesta sui risultati della tesi. Diverse esperienze museali, in particolar modo all'Antikenmuseum di Basilea, alla Skulpturhalle della città renana ed al Museo d'arte di Mendrisio hanno segnato gli anni successivi alla laurea. Ciò non ha però impedito di lavorare in maniera proficua al progetto di dottorato, che spero di portare a compimento grazie al soggiorno all'Istituto Svizzero di Roma, reso possibile dalla generosità dell'Istituto stesso, del Fondo Nazionale Svizzero e della fondazione Max Geldner.